

Europarlamento: ridotti di un terzo i fondi per il tabacco

La Commissione Agricoltura decide un taglio di 300 milioni di euro nel 2004

Bruxelles, 9 settembre - La commissione Agricoltura del Parlamento Europeo ha deciso di tagliare di quasi un terzo i contributi destinati al tabacco. I premi per la coltivazione passano così dai 956 milioni di euro previsti nel bilancio 2003 a 600 milioni di euro nel 2004. In realtà il nuovo bilancio già prevedeva una riduzione degli incentivi, che sarebbero diminuiti però di 25 milioni di euro e non di 300 milioni, come invece prevede l'emendamento, proposto dall'eurodeputato Albert Jan Maat, che ha avuto il via libera in commissione Agricoltura lunedì scorso.

La decisione è stata presa nel corso della riunione convocata lunedì 8 settembre per esprimere il parere sulla terza sezione del Bilancio 2004, documento che tornerà ora all'esame della competente commissione europea Bilancio il prossimo 9 ottobre, per poi approdare probabilmente in Aula il 20 ottobre.

Due gli scenari prospettati a Bruxelles. La diminuzione delle sovvenzioni potrebbe avvenire progressivamente, con il trasferimento dei contributi verso un fondo che potrebbe servire a finanziare i programmi di riconversione, in modo da non incidere sull'occupazione. L'alternativa è quella del disaccoppiamento, basato sugli incentivi agli agricoltori senza un riferimento specifico alla produzione, che nel caso del tabacco potrebbe essere totale.

Se diminuiscono le spese per il tabacco, aumentano invece gli aiuti europei destinati agli agricoltori, in particolare a quelli delle zone depresse, e si prevedono fondi aggiuntivi anche per il Fondo comunitario per la ricerca e l'informazione. Si tratta però di stanziamenti in riserva che saranno svincolati, ha precisato Jan Maat, solo "se le risorse del Fondo saranno utilizzate in maniera sufficiente, con particolare attenzione alla realizzazione di nuovi studi sulla possibilità di riconversione ad altre colture o comparti produttivi".